

REGOLAMENTO INTERNO
NORME COMUNI DI PRODUZIONE, DI COMMERCIALIZZAZIONE, GESTIONE DEL
PIANO OPERATIVO DEI SOCI DELL'O.P. ALPROPAT

Approvato nell'Assemblea Generale del 18 ottobre 2022

ART. 1

Ad integrazione dell'art. 22 lettera e) dello Statuto Sociale è adottato il presente Regolamento che si prefigge di disciplinare la produzione, l'eventuale stoccaggio, l'immissione sul mercato del prodotto dei soci, la gestione del Piano Operativo ed i relativi adempimenti formali dell'attività mutualistica nonché i relativi adempimenti tra la cooperativa ed i soci.

ART. 2

Tutti gli anni ALPROPAT, sulla base di pre-accordi presi con le industrie di trasformazione, definisce il proprio obiettivo di produzione e sulla base di esso, attraverso propri tecnici o personale incaricato, informa i soci circa le superfici e le varietà da investire nonché raccoglie indicazioni rispetto al fabbisogno di mezzi tecnico-produttivi quali ad esempio le patate da semina per la campagna successiva e raccoglie i dati, su modulistica di impegno approvata dal C.d.A.

ART. 3

La stipula degli impegni di produzione sarà effettuata direttamente dal personale tecnico identificato da ALPROPAT. Il CdA determina la data di ultimazione della raccolta degli impegni entro il 31 gennaio di ogni anno salvo deroghe deliberate dal medesimo CdA.

L'impegnativa conterrà, oltre alle generalità dell'azienda agricola, le superfici investite programmate a patate, la produzione prevista distinta per specie e varietà con relativa destinazione commerciale. L'impegnativa dovrà riportare anche la tipologia produttiva e il disciplinare di produzione che l'azienda agricola è in grado di rispettare come ad esempio produzione GlobalGAP, produzione integrata ecc.

L'impegnativa dovrà inoltre riportare i riferimenti geolocalizzati delle coltivazioni del socio o l'indirizzo anagrafico. Tali indicazioni saranno da ALPROPAT trasmesse tempestivamente alle industrie di trasformazione destinatarie del prodotto sottoposto a programmi commerciali. Per i produttori le cui aziende siano inserite nella programmazione di produzioni particolari sotto brevetto produttivo come ad esempio arricchimenti specifici, si provvederà a confermare i dati previsionali desunti dalle impegnative di coltivazione, alle aziende interessate unitamente ad ogni altra informazione in applicazione dei regolamenti specifici. (es arricchimento prodotto con Iodio o altre sostanze).

Se l'accordo di fornitura sottoscritto da ALPROPAT prevede anche la fornitura del seme da parte dell'azienda trasformatrice i Soci devono avvalersi del servizio di programmazione e fornitura del tubero seme indicando le necessità aziendali (quantità, varietà, calibro ecc.) entro la prima decade del mese di dicembre affinché si possa dare corso al suo reperimento. ALPROPAT darà segnalazione ai Soci rispetto alle possibilità di espletamento del "servizio seme", dei prezzi del tubero seme e dei tempi di consegna/pagamento.

ALPROPAT, al fine di ottimizzare le semine, può proporre un servizio di taglio dei tuberi seme per conto dei produttori.

Nel caso il socio che non acquisti il seme dalla rete distributiva di ALPROPAT è tenuto a comunicare alla stessa, contestualmente al ricevimento, i dati relativi ai quantitativi e il relativo passaporto garantendo, sotto la propria responsabilità, la sanità dello stesso e di tenere ben segnalato in campo la disposizione dei diversi lotti senza mescolanza degli stessi.

I Soci che interrompono temporaneamente la coltivazione di trasmetteranno ugualmente l'impegnativa annuale all'ALPROPAT annotando su di essa, in sostituzione dei dati di cui sopra, i motivi della mancata coltivazione.

Per i soci eventualmente facenti parte di Cooperative aderenti all'ALPROPAT, è la stessa Cooperativa che provvede alla raccolta delle impegnative medesime. La stessa, per proprie esigenze interne, potrà richiedere ulteriori informazioni ai propri soci. La Cooperativa Associata è obbligata ad inviare annualmente all'ALPROPAT, nei tempi previsti dal CdA, l'elenco aggiornato dei soci produttori con l'indicazione delle superfici coltivate a patate e delle relative tipologie di coltivazione scelte.

I soci sono inoltre tenuti a segnalare eventuali variazioni rispetto alla intenzione di semina precedentemente espressa.

ALPROPAT è tenuta a verificare ed aggiornare l'esatta denominazione dei soci diretti e indiretti e la loro esclusiva adesione all'O.P. attraverso ogni mezzo.

Al riguardo, i Soci sono tenuti a segnalare tempestivamente ogni variazione rispetto la propria posizione sociale (Variazione societaria, sede, denominazione, trasferimento di azioni, ecc) al fine di poter aggiornare correttamente i libri sociali e i dati da trasmettere alle autorità di controllo delle O.P.

ART. 4

Ogni anno, entro il 7 maggio, gli agricoltori dovranno comunicare su apposita modulistica inviata da ALPROPAT e mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, le superfici realmente investite con copia del Fascicolo Aziendale depositato per gli aiuti PAC.

Qualora per qualsiasi motivo, le previsioni di produzione subissero consistenti variazioni, rispetto a quanto indicato nell'impegnativa, il socio, sia esso singolo che associato in cooperativa, dovrà trasmettere tempestivamente, all'ALPROPAT, o alla cooperativa di appartenenza, le variazioni intervenute.

ART. 5

Entro il 25 maggio di ogni anno ALPROPAT comunicherà ad ogni singolo socio, l'obiettivo di produzione assegnato che si intende accettato salvo opposizione da comunicare entro il 10 giugno.

Qualora, per qualsiasi motivo, le previsioni produttive subissero consistenti variazioni rispetto a quanto indicato nell'impegnativa iniziale, il socio, sia singolo che associato in cooperativa, dovrà trasmettere tempestivamente all'ALPROPAT o alla cooperativa di appartenenza, le variazioni intervenute.

Nel caso in cui le quantità di prodotto previste dai soci per la destinazione industriale risultassero fortemente eccedenti, rispetto alle previsioni di collocamento presso le industrie, ALPROPAT potrà adottare, con apposite delibere dei propri Organi Sociali, nei limiti di quanto previsto dallo Statuto e dalle disposizioni di Legge in vigore, misure idonee di contenimento e/o regolamentazione.

Qualora le produzioni eccedano l'obiettivo generale e si renda necessaria un diverso collocamento o il ricorso ad interventi, ogni socio concorrerà proporzionalmente alla quota eccedente il proprio obiettivo.

ART. 6

Sulla scorta delle impegnative sottoscritte dai soci e delle eventuali successive variazioni di produzione, l'ALPROPAT formula un programma annuale di commercializzazione prioritariamente basato su contratti quadro nazionali e regionali da stipularsi con aziende commerciali per quanto riguarda il prodotto destinato al mercato del fresco e con le industrie per il prodotto destinato alla trasformazione industriale.

La sottoscrizione di accordi da parte di ALPROPAT vincola i soci all'integrale rispetto delle clausole contrattuali contenute.

ALPROPAT potrà proporre direttamente alle ditte firmatarie dei Contratti Quadro (CQ) ed alle cooperative associate, per il solo prodotto relativo ai rispettivi associati, accordi per lo smaltimento delle produzioni definite scarto o seconda verso impianti che utilizzano sottoprodotti agro-industriali.

La sottoscrizione di contratti quadro da parte dell'ALPROPAT vincola i soci all'integrale rispetto delle clausole contrattuali contenute, previa comunicazione dell'avvenuta sottoscrizione ai soci medesimi.

I soci, solo in tal modo, acquisiscono il diritto di farsi assistere dall'ALPROPAT nell'applicazione degli accordi/contratti medesimi ivi compresa l'assistenza tecnica agronomica che ALPROPAT fornirà direttamente con proprio personale o con personale dedicato.

ART. 7

Le norme di qualità, alle quali i soci devono attenersi, sono quelle definite in sede di sottoscrizione dei contratti quadro. Dette norme sono applicate, in relazione alla destinazione del prodotto, su tutto il prodotto comunque immesso sul mercato, ivi compreso quello delle cooperative associate.

In assenza di contratti quadro, l'ALPROPAT, attraverso i propri organi sociali, provvederà ad emanare apposite norme almeno un mese prima dell'inizio della raccolta dandone tempestiva comunicazione ai soci.

ART. 8

L'ALPROPAT per quanto concerne norme comuni di produzione, in applicazione dei regolamenti comunitari e della legislazione regionale e nazionale vigente, adotta prioritariamente il disciplinare tecnico di produzione di lotta integrata nazionale; per l'applicazione di tali disciplinari l'Associazione si avvale dei propri tecnici o tecnici all'uopo indicati, nei modi descritti all'art. 6.

Art. 9

Sulla base di dati raccolti relativamente a epoche di semina, andamenti colturali, risposte varietali, idoneità alla trasformazione, il personale tecnico-commerciale dell'ALPROPAT redige un calendario di raccolta, eventualmente modificabile per intercorse variazioni di piano commerciale e per particolari condizioni climatiche. Il socio si impegna a garantire l'idonea conservazione del prodotto presso le proprie strutture in attesa del ritiro.

Art. 10

La Commissione di Garanzia, che verrà nominata dal CdA, sarà formata da un tecnico dell'ALPROPAT, dal responsabile del centro di stoccaggio interessato e da un membro del CdA. La commissione di Garanzia, che interverrà solo in caso di stoccaggio (vedi art 11) deciderà a maggioranza dei presenti

Art. 11

Il Socio è tenuto alla consegna del prodotto emettendo un documento di consegna in c/conferimento, in via prioritaria su modulo pre-impostato da ALPROPAT. Qualora

ALPROPAT istituisce centri di raccolta per lo stoccaggio delle patate, il socio sarà tenuto ad attenersi alle indicazioni del tecnico indicato dall'ALPROPAT in merito al modo di escavo e alle lavorazioni da eseguire. All'entrata al centro di raccolta e/o dopo la selezione, unitamente ai controlli inerenti gli aspetti qualitativi delle patate consegnate e riportati sull'apposita scheda di valutazione qualitativa approvata dal CdA.

La suddetta scheda di valutazione, controfirmata per accettazione del socio conferente, sarà tenuta in considerazione in fase di liquidazione finale del prodotto qualora ci siano mescolanze di più soci per le partite stoccate. Nel caso il socio non controfirmi la scheda di valutazione, viene immediatamente sospeso il ritiro e convocata la commissione di garanzia la quale entro 48 ore, deciderà in merito e provvederà a redigere verbale di constatazione. Le spese sostenute per la convocazione della commissione di garanzia sono ripartite al 50% fra il socio e l'ALPROPAT.

La valutazione qualitativa ai fini della liquidazione farà riferimento sempre e comunque a quanto effettivamente riscontrato dall'industria di trasformazione.

Art. 12

Il conferente rimane responsabile degli aspetti qualitativi del prodotto fino ad accettazione definitiva dello stesso da parte delle industrie di trasformazione.

Nel caso in cui durante le fasi di conservazione si dovessero verificare deperimenti o deprezzamenti del prodotto, la Commissione di Garanzia provvede ad effettuare le valutazioni sulla ripartizione delle responsabilità. Il tecnico dell'ALPROPAT, competente per territorio, relaziona in merito.

Art. 13

Le partite che a posteriori manifestano problemi tali da impedire la commercializzazione, devono essere ritirate dal socio conferente e propria cura e spese. Qualora ciò non avvenisse l'ALPROPAT provvederà allo smaltimento addebitando al socio le relative spese sostenute.

Se la partita necessitasse di una ulteriore cernita e/o lavorazione sarà compito del socio conferente rendersi disponibile per le operazioni all'uopo necessarie. Qualora il socio sia impedito o rifiuti tale incombenza sarà cura dell'ALPROPAT effettuare tramite terzi le operazioni anzidette addebitando gli oneri al socio.

Art. 14

Lo stoccaggio di prodotto a carico di ALPROPAT sarà definito annualmente dal CdA in base agli accordi presi con le industrie di trasformazione e per necessità straordinarie.

Le partite da destinare allo stoccaggio saranno scelte dal tecnico e l'ALPROPAT ne diverrà responsabile. Dette partite verranno liquidate in base alla scheda di valutazione (vedi art 11).

Art. 15

I soci sono tenuti a consentire che incaricati di ALPROPAT svolgano nelle loro aziende i controlli necessari al rispetto delle norme di produzione e commercializzazione fissate dal presente Regolamento nonché dalle disposizioni vigenti comunitarie, nazionali e regionali e l'applicazione del disciplinare tecnico di produzione integrata. In caso di rifiuto il tecnico di ALPROPAT dovrà redigere apposito verbale da sottoporre al CdA.

Art. 16

L'ALPROPAT provvederà a pagare gli acconti in data da stabilirsi, in base alle disponibilità di cassa. La liquidazione, che annualmente il CdA andrà a definire sulla base dell'esito della commercializzazione, potrà seguire criteri che consentano la differenziazione per varietà, periodo di consegna e/o situazioni particolari.

Art. 17

Il CdA per promuovere nuove varietà di patate potrà prendere accordi con soci per la definizione delle superfici e varietà da testare. Per queste sperimentazioni ALPROPAT garantirà al socio il raggiungimento del quantitativo minimo produttivo.

Art. 18

Per lo svolgimento di tutte le attività ed in particolare dei servizi relativi alla commercializzazione del prodotto i soci corrispondono all'ALPROPAT contributi ordinari nella misura deliberata annualmente in sede di approvazione del bilancio o in tale sede demandata al C.d.A.

Art. 19

Per i soci inadempienti a quanto previsto dal presente Regolamento il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad applicare le sanzioni, a seconda della gravità, come segue:

- 1) Rifiuto o deprezzamento del prodotto;
- 2) semplice diffida;
- 3) sanzione pecuniaria fino ad un massimo di Euro 10.000 (diecimila)
- 4) sospensione per un periodo determinato, dal godimento dei benefici derivanti dalla partecipazione all'ALPROPAT, fermo restando il rispetto degli obblighi sociali.
- 5) Esclusione o espulsione

Art. 20

Organizzazione comune del controllo della qualità dal campo

ALPROPAT intende istituire, attraverso propri tecnici, un servizio di controllo preventivo comune della qualità in campo. Attraverso l'ausilio di un apposito software sviluppato ad hoc nell'ambito del prossimo Piano Operativo.

(Annotazione) Questa attività rientra nei compiti delle OP/AOP previsti dall'art 152 del Reg UE 1308/2013 e s.m.i. In particolare è coerente con l'art. 152 punto c) sottopunto i) "assicurare che la produzione sia pianificata e adeguata alla domanda, in particolare in termini di qualità e quantità";

Art. 21

MODALITA' DI ACCESSO AI BENEFICI PREVISTI DAL PROGRAMMA OPERATIVO DEL SETTORE PATATE AI SENSI DEL REG.UE 1308/13, E REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 e successive modificazioni ed integrazioni

La presente sezione del Regolamento Interno regola i rapporti fra ALPROPAT ed i propri associati (in seguito solo "soci"), in materia di Programma Operativo e contributi comunitari, che ai sensi del Reg. UE 1308/2013 e Regolamento (UE) 2021/2115 e successive modificazioni ed integrazioni, sono destinati ai produttori associati stessi.

Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento, si fa riferimento allo statuto sociale.

FONDO DI ESERCIZIO

Ai sensi del Regolamento UE 1308/2013 e Regolamento (UE) 2021/2115 e s.m.i, ALPROPAT costituirà annualmente secondo i criteri stabiliti dalle normative comunitarie e nazionali, il Fondo di Esercizio destinato al finanziamento delle azioni previste dal Programma Operativo del Settore Patate e realizzate in conformità ad esso.

Il fondo di esercizio è volto al miglioramento, qualificazione e valorizzazione del prodotto dei soci o promozione verso i consumatori ed eventualmente teso al sostegno del mercato delle patate qualora questo manifesti rischi di carattere strutturale che determinino o possano determinare conseguenze significative in termini di prezzi e redditi percepiti dai produttori soci. Tutto ciò a favore del prodotto rappresentato da ALPROPAT.

Il fondo, e relativo programma attuativo, dovranno essere approvati dall'Assemblea dei soci di ALPROPAT entro i tempi stabiliti dalla normativa vigente, nei suoi contenuti sia programmatici che finanziari. Tale programma si realizzerà nel rispetto degli scopi indicati nello Statuto Sociale, tenuto conto dei regolamenti di attuazione in essere dalla normativa e da leggi di carattere europeo, nazionale e regionale.

Tale Fondo e il relativo programma potranno rendersi operativi per una serie di azioni inerenti le attività dell'O.P. e di tutta la sua base sociale

L'alimentazione del Fondo di Esercizio può avvenire scegliendo fra i seguenti criteri:

1. con risorse proprie della Organizzazione di Produttori.
2. con contributi degli associati di diversa entità fra cui una contribuzione differenziata per gruppi di produttori o categorie di prodotto pataticolo.

Nel caso di cui al punto 1, l'Organizzazione di Produttori potrà anticipare, per conto dei propri associati, la quota per l'alimentazione del Fondo di Esercizio, attingendo a risorse proprie o a finanziamenti all'uopo sottoscritti.

L'alimentazione del Fondo, il rimborso delle spese sostenute ed ogni altro movimento finanziario inerente i Programmi Operativi, sarà gestito in un apposito conto corrente bancario, appositamente denominato.

Nel caso di cui al punto 2, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- tutti i produttori soci devono contribuire al fondo di esercizio;
- tutti i produttori soci devono avere la possibilità di beneficiare del fondo di esercizio;
- tutti i produttori soci devono avere la possibilità di partecipare democraticamente alle decisioni sull'utilizzo del Fondo di Esercizio dei Programmi Operativi dell'Organizzazione di Produttori e sui contributi finanziari ai fondi di esercizio.

PROGRAMMI OPERATIVI DEL SETTORE PATATICOLO

Ai sensi del Reg. UE 1308/2013 e del Regolamento (UE) 2021/2115, ALPROPAT redige i programmi operativi pluriennali ed esecutivi annuali, da presentarsi dinanzi alla Regione competente per riconoscimento (Veneto), e gestiti perseguendo le linee produttive, commerciali e di politica della pataticoltura proprie, secondo le norme previste nella "Strategia Nazionale" e nelle "Disposizioni Nazionali per la gestione dei Fondi di Esercizio e

dei Programmi Operativi delle Organizzazioni dei Produttori Pataticoli emanate dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali”.

I programmi operativi pluriennali e quelli esecutivi annuali sono preventivamente esaminati ed approvati dagli Organi statutari della Organizzazione di Produttori.

A seguito dell'approvazione dei programmi da parte dei competenti organi regionali, nel rispetto di un'attività di programmazione pluriennale rivolta ai soci diretti ed indiretti, ALPROPAT suddivide fra gli stessi suoi associati diretti ed indiretti, lo svolgimento delle azioni previste nel Programma Operativo, in base alle loro potenzialità di operatività ed alle necessità di perseguire determinati obiettivi, anche indipendentemente dalla eventuale entità di partecipazione alla formazione del Fondo di Esercizio, considerata la natura collettiva e mutualistica che contraddistingue ogni programma operativo.

Le spese sostenute nello svolgimento delle azioni previste nel Programma Operativo, saranno rendicontate dalla Organizzazione di Produttori, che provvederà, espletate le necessarie verifiche, alla liquidazione del relativo contributo, prelevando dal fondo d'esercizio le somme all'uopo necessarie.

A seguito dei controlli espletati, l'eventuale differenza (positiva o negativa) tra percentuale di aiuto comunitario attesa e quella definitivamente riconosciuta dall'Ente Pubblico, nonché l'eventuale scostamento (negativo) dovuto al mancato riconoscimento del beneficio su spese rendicontate e relative alle azioni incluse nel Programma Operativo, qualunque sia il soggetto attuatore, sarà imputata direttamente al soggetto che ha realizzato l'azione.

I soci che beneficiano dei contributi comunitari tramite il programma operativo di ALPROPAT devono rispettare in fase di rendicontazione le specifiche disposizioni previste dalla normativa nazionale di riferimento in materia di riconoscimento, fondi di esercizio e programmi operativi delle OO.PP. del settore Patate.

Per partecipare alle azioni previste dal Programma Operativo e ricevere i relativi aiuti comunitari, i produttori soci dovranno inoltre avere ottemperato agli obblighi relativi al “Fascicolo aziendale” ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D.L. n. 99/2004 ed avere provveduto all'aggiornamento annuale del Piano Colturale della propria azienda.

I produttori soci che a seguito di azioni svolte previste nel programma Operativo beneficiano di un contributo in c/capitale sulle spese sostenute, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 e s.m.i. e future emanazioni, assumono l'obbligo del conferimento della produzione oggetto di finanziamento, per la durata di:

- 3 o 5 anni o comunque per la durata del Programma Operativo, in caso di investimenti pluriennali (impianti di irrigazione, ecc.)
- 1 anno, nel caso di investimenti di impianti pataticoli o altre operazioni che si esauriscono nell'arco dell'anno.

A garanzia della restituzione del contributo ricevuto o del pagamento delle sanzioni pecuniarie, in caso di recesso o esclusione dalla compagine sociale, il Consiglio di Amministrazione potrà richiedere al socio che realizza, tramite il Programma Operativo, investimenti pluriennali, una garanzia (fideiussoria o altra forma) a favore di ALPROPAT, di importo pari al contributo ricevuto.

I soci, diretti e indiretti, della OP che intendono recedere o che siano esclusi da ALPROPAT, oltre al rispetto dei tempi e dei modi previsti dallo statuto sociale e dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, qualora abbiano usufruito di contributi comunitari per

investimenti pluriennali realizzati nell'ambito del Programma Operativo, ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2021/2115 e successive modificazioni ed integrazioni, devono restituire alla Comunità Europea, per il tramite della Organizzazione dei Produttori, l'intera somma percepita a titolo di contributo sulle spese sostenute, o la parte residua calcolata su un periodo di ammortamento di 3 anni, in caso di investimenti poliennali, maggiorati degli interessi legali calcolati in base al tempo intercorso tra il pagamento e la restituzione.

La suddetta restituzione non si applica ai produttori soci che, recedendo dalla cooperativa, dimostrino di associarsi direttamente o tramite una cooperativa, ad altra Organizzazione di Produttori del medesimo settore.

RITIRI DAL MERCATO

ALPROPAT coordina e gestisce l'attività di ritiro dal mercato dei prodotti pataticoli, secondo quanto previsto dai Reg. UE 1308/2013, e Regolamento (UE) 2021/2115 e successive modificazioni ed integrazioni.

All'inizio della campagna, con delibera del Consiglio di Amministrazione, vengono individuati i prodotti pataticoli che potranno essere oggetto di ritiro dal mercato e le relative presunte quantità e superfici, nonché i responsabili che andranno a formare la commissione interna a cui è demandato la compilazione della documentazione e la valutazione del prodotto avviato al ritiro.

La normativa nazionale di settore fissa un massimale di aiuto per i prodotti pataticoli che possono essere oggetto di ritiro dal mercato.

Il ricorso ai ritiri dal mercato, con le diverse destinazioni previste (beneficenza, distilleria, compostaggio, distruzione) è inserito fra le misure previste nel Programma Operativo nel capitolo "Prevenzione e Gestione delle crisi di mercato".

Per meglio disciplinare il funzionamento interno, il Consiglio di Amministrazione potrà elaborare appositi regolamenti integrativi sottoponendoli successivamente all'approvazione dell'assemblea dei soci.

I regolamenti andranno in vigore appena approvati dalla prima assemblea dei soci utile la quale potrà apportarvi le modifiche che riterrà opportune.

Art. 22

Il presente Regolamento dovrà essere esposto presso la sede di ALPROPAT nonché nelle eventuali sedi periferiche. Ogni socio dovrà essere edotto dell'esistenza del presente regolamento mediante apposito avviso domiciliato a cura dell'ALPROPAT

AD INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO INTERNO NORME COMUNI DI PRODUZIONE, DI COMMERCIALIZZAZIONE DEI SOCI DELL'O.P. ALPROPAT già approvato in data 18/10/2022,

l'assemblea generale del 24 gennaio 2024 ha approvato il seguente

REGOLAMENTO INTEGRATIVO PER LA GESTIONE e L'ASSEGNAZIONE DELLE CENTRALINE METEO e DELLE CENTRALINE DI RILEVAMENTO DELL'UMIDITA' DEL SUOLO

1 PREMESSA

Premesso che nell'ambito del Piano Operativo 2023- 2025 l'Associazione Alpropat ha acquistato il seguente materiale:

- n. 50 centraline di rilevamento dell'umidità del terreno, marca Metos/Pessl (modello nMetos80) ciascuna allestita con n. 2 sensori di umidità del terreno di cui uno tensiometrico e uno volumetrico; un sensore di temperatura e umidità esterna, pannello solare, batteria e modulo di trasmissione dati;
- n. 10 centraline meteo marca Metos/Pessl (modello nMetos200) ciascuna allestita con pluviometro, sensore temperatura e umidità aria con coppa convettiva, bagnatura fogliare, pannello solare, batteria e modulo di trasmissione dati;

Le finalità dell'acquisto sono indicate nel Piano operativo medesimo.

I dati rilevati dalle centraline meteo hanno inoltre lo scopo di integrare i dati dei servizi meteorologici nazionali per il rilevamento delle condizioni meteo locali.

I dati delle centraline per il rilevamento dell'umidità del terreno hanno lo scopo di dare indicazioni all'azienda agricola sul miglior momento per intervenire con l'irrigazione.

2 SCOPO

Il presente Regolamento è redatto ad integrazione del Regolamento Interno, Norme Comuni di Produzione, di Commercializzazione dei soci dell'O.P. Alpropat e, con l'approvazione dell'assemblea Generale, ne forma parte integrante. E' redatto con lo scopo di normare l'assegnazione e l'utilizzo all'interno della base sociale di Alpropat delle suddette centraline di rilevamento dei dati meteorologici e dell'umidità del terreno negli appezzamenti coltivati a patate. Il Servizio Tecnico di Alpropat darà le istruzioni alle aziende agricole per il corretto utilizzo e per l'interpretazione delle letture dei dati delle centraline.

3 ACCESSO AI DATI

Tutte le centraline trasmetteranno i relativi dati al server Metos/Pessl e gli stessi saranno visibili ai possessori delle Password di Accesso tramite l'App FieldClimate scaricabile sia da utenti Android (Play store) che da utenti IOS (App Store). Alpropat provvederà a riunire in un unico account di accesso i dati delle centraline meteo e delle centraline per il rilevamento dell'umidità del suolo.

3.1. A tutti i soci produttori verranno inviate le istruzioni per l'accesso ai dati comuni con accesso tramite APP e password comuni senza possibilità di agire sui dati visualizzati.

3.2 Ai soci che hanno in dotazione le centraline verranno forniti anche degli accessi singoli con account e password personali per visualizzare i dati e con la possibilità di integrare i dati rilevati dalle medesime.

4 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLA CENTRALINA METEO (N200)

La centralina meteo assolve ad una funzione comune a tutti i soci ovvero quella di rilevare le condizioni meteo localmente. La dislocazione delle centraline meteo, presso gli associati Alpropat, dovrà essere fatta secondo parere dell'ufficio assistenza tecnica seguendo i seguenti criteri in ordine di priorità:

4.1. disponibilità dell'azienda agricola;

- 4.2. dimensione dell'investimento nell'anno a patate fra i maggiori;
- 4.3. dislocazione in maniera omogenea sul territorio di pertinenza dei soci stessi così da coprire in maniera uniforme il territorio di pertinenza della maggior parte di Associati.

5. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLA CENTRALINA DI RILEVAMENTO DELL'UMIDITA' DEL SUOLO (N80)

Una volta avuto l'elenco di massima delle superfici investite a patate per la nuova campagna l'ufficio assistenza tecnica, in accordo con la Presidenza e il CdA procedono con la programmazione dell'assegnazione alle aziende agricole delle centraline di cui al presente articolo. L'Assegnazione va eseguita seguendo questi criteri in ordine di priorità:

- 5.1. disponibilità dell'azienda agricola;
- 5.2. dimensione dell'investimento nell'anno a patate fra i maggiori;
- 5.3 salvo diversa indicazione specifica per particolari varietà sono da escludere le superfici investite a patate con ciclo vegetativo precoce (con raccolta prevista entro il mese di giugno);
- 5.4 su grandi superfici potranno essere assegnate anche più centraline alla medesima ragione sociale, secondo parere motivato

6 INSTALLAZIONE, USO, MANUTENZIONE E GESTIONE delle Centraline

6.1 Le aziende agricole associate che ricevono la proposta di installazione delle centraline devono accettare di prendere in carico la centralina sotto la propria responsabilità sottoscrivendo un modulo apposito e i titolari sono tenuti a gestire le medesime con la modalità del buon padre di famiglia segnalando immediatamente ogni malfunzionamento direttamente al numero di Pessl/Metos oppure contattando il tecnico Alpropat che ha consegnato e installato la centralina, per la segnalazione occorre avere a disposizione l'ID STAZIONE.

Ogni centralina è identificata con un codice seriale univoco visibile sia sull'apparecchio che sull'applicazione via web o App.

6.2 L'installazione in campo e il successivo recupero dovrà avvenire a cura del tecnico incaricato da Alpropat. I sensori sono costituiti da strumenti collegati al datalogger principale a mezzo di cavi per la trasmissione di impulsi elettrici particolarmente delicati soprattutto negli snodi di collegamento e soggetti ad usura. Anche lo scollegamento della batteria dovrà avvenire a cura del tecnico incaricato di Alpropat o da personale Pessl.

6.3 L'uso improprio o il danneggiamento di parti della centralina sarà rilevato dal tecnico che farà una relazione di segnalazione dei danni rilevati al Presidente dell'Alpropat compilando il modulo allegato (allegato 3), da inviare anche a mezzo mail; copia della relazione di segnalazione dovrà essere inviata o lasciata in copia (foto o fotocopia) anche al rappresentante dell'azienda agricola interessata.

7 RESTITUZIONE e RIASSEGNAZIONE

7.1. Le centraline di cui al punto 5, al termine di ogni ciclo produttivo, dovranno essere riconsegnate all'Associazione tramite i tecnici di Alpropat e verranno, in linea di massima, riassegnate nella campagna successiva.

7.2. Le centraline di cui al punto 4 dovranno restare installate presso l'Azienda Agricola assegnataria fino a nuova indicazione e dovranno essere restituite a semplice richiesta del Tecnico Agronomo che agisce in accordo con il Presidente del CdA di Alpropat.

7.3. L'azienda agricola che non intende più ospitare la centralina di cui al punto 4 è tenuta a darne comunicazione immediata al tecnico che provvederà alla riassegnazione nell'ambito della base sociale disponibile e con i criteri di cui sopra.

7.4 Di ogni atto di cessione/restituzione dovrà essere tenuta traccia scritta compilando i moduli che sono allegati al presente regolamento (allegati 1 e 2). I moduli così compilati dovranno essere consegnati all'ufficio amministrativo.

8 SANZIONI

Le centraline rientrano fra i beni mobili acquistati con il finanziamento previsto dal Piano Operativo 2023-2025 di Alpropat e sono quindi inalienabili per i primi 3-5 anni dall'acquisto.

Il socio che per qualsiasi motivo fosse impossibilitato a restituire la strumentazione funzionante è tenuto **al risarcimento al costo di riacquisto del nuovo** che l'Associazione dovrà sostenere.

Allegati al presente regolamento:

AII. 1 MODULO PER LA CONSEGNA e di ACCETTAZIONE DI PRESA IN CARICO DELLE CENTRALINE METEO (N200) e/o CENTRALINE DI RILEVAMENTO DELL'UMIDITA' DEL SUOLO (N80)

AII. 2 MODULO PER LA RICONSEGNA DELLE CENTRALINE METEO (N200) e/o CENTRALINE DI RILEVAMENTO DELL'UMIDITA' DEL SUOLO (N80)

AII. 3 MODULO PER LA SEGNALAZIONE AL PRESIDENTE DI ALPROPAT



ALPROPAT– Società Agricola Cooperativa

P.zza Garibaldi, 21 - 37055 RONCO ALL'ADIGE (Verona)
 Tel.: 045 6616060 – Fax: 045 6619035 – email: alpropat@alpropat.it
 C.F.: 97079100158 – P.IVA 10738980159
 N REA: VR-431251

Associazione riconosciuta Organizzazione dei Produttori (O.P.). Iscritta all'elenco nazionale delle Organizzazioni dei Produttori con il numero IT/ALT/116

Allegato 1- MODULO PER LA CONSEGNA E ACCETTAZIONE DI PRESA IN CARICO DELLE CENTRALINE METEO (N200) e/o CENTRALINE DI RILEVAMENTO DELL'UMIDITA' DEL SUOLO (N80)

Con la presente l'azienda agricola _____ in persona di _____.

DICHIARA
 di prendere in carico la

☐ Centralina per il rilevamento dell'umidità del suolo (N80)

Identificata con il codice univoco

ID Stazione:	User:	Password:
ID Stazione:	User:	Password:

☐ Centralina per il rilevamento delle principali condizioni meteo (N200)

Identificata con il codice univoco

ID Stazione:	User:	Password:
--------------	-------	-----------

SI IMPEGNA

a gestire la stessa in accordo con il tecnico di Alpropat.

ACCETTA CHE

i dati rilevati dalle centraline siano visibili sul web all'indirizzo: www.fieldclimate.com

I parametri per l'accesso ai dati di tutte le centraline Alpropat sono i seguenti:

Per tutte le stazioni meteo (N200)	User: AlpropatmeteoN200	Password: Alpropat!
Per tutte le stazioni da campo (N80)	User: Alpropatcampon80	Password: Alpropat!

Per utenti Android (Play store), per utenti IOS (App Store) i dati sono visibili nell'app: Fieldclimate da caricare nel proprio smartphone.

Documento da compilare in due copie (una per Alpropat e una per azienda agricola) oppure lasciarne una foto del documento compilato all'azienda agricola.

Luogo e data, _____

Per ricevuta e presa in carico



ALPROPAT– Società Agricola Cooperativa

P.zza Garibaldi, 21 - 37055 RONCO ALL'ADIGE (Verona)
 Tel.: 045 6616060 – Fax: 045 6619035 – email: alpropat@alpropat.it
 C.F.: 97079100158 – P.IVA 10738980159
 N REA: VR-431251

Associazione riconosciuta Organizzazione dei Produttori (O.P.). Iscritta all'elenco nazionale delle Organizzazioni dei Produttori con il numero IT/ALT/116

Allegato 2- MODULO PER LA RESTITUZIONE DELLE CENTRALINE METEO e/o CENTRALINE DI RILEVAMENTO DELL'UMIDITA' DEL SUOLO

Con la presente l'azienda agricola _____ in persona di _____

DICHIARA

DI RICONSEGNARE il seguente materiale:

☐ Centralina per il rilevamento dell'umidità del suolo (N80)

Identificata con il codice univoco

ID Stazione:	User:	Password:
ID Stazione:	User:	Password:
ID Stazione:	User:	Password:

☐ Centralina per il rilevamento delle principali condizioni meteo (N200)

Identificata con il codice univoco

ID Stazione:	User:	Password:
--------------	-------	-----------

Il materiale reso è comprensivo di

- ☐ Batteria,
☐ Pannello Solare,
☐ Sensore Watermark
☐ Sensore capacitivo,
☐ _____

Da compilare in due copie oppure lasciarne una foto al produttore della copia completa

Luogo e data, _____

L'Azienda Agricola

Il Tecnico



ALPROPAT– Società Agricola Cooperativa

P.zza Garibaldi, 21 - 37055 RONCO ALL'ADIGE (Verona)
 Tel.: 045 6616060 – Fax: 045 6619035 – email: alpropat@alpropat.it
 C.F.: 97079100158 – P.IVA 10738980159
 N REA: VR-431251

Associazione riconosciuta Organizzazione dei Produttori (O.P.). Iscritta all'elenco nazionale delle Organizzazioni dei Produttori con il numero IT/ALT/116

Allegato 3- MODULO PER LA SEGNALAZIONE AL PRESIDENTE

Con riferimento alla seguente strumentazione in carico all'azienda agricola:

☐ Centralina per il rilevamento dell'umidità del suolo (N80)

Identificata con il codice univoco

ID Stazione:	User:	Password:
ID Stazione:	User:	Password:
ID Stazione:	User:	Password:

☐ Centralina per il rilevamento delle principali condizioni meteo (N200)

Identificata con il codice univoco

ID Stazione:	User:	Password:
--------------	-------	-----------

Il sottoscritto Tecnico Agronomo _____

DICHIARA e SEGNALE

.....

.....

.....

.....

Luogo e data,

In fede
il tecnico

Da compilare in due copie oppure lasciarne una foto al produttore della copia completa.